FAQ - AVVISO PUBBLICO WELFARE DI PROSSIMITÀ E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE "TORINO SOLIDALE".

1. Chi vuole presentare una proposta progettuale relativa a più di un centro servizi/hub di prossimità oppure a più di un punto di facilitazione, deve fare più istanze oppure può presentare più hub di prossimità/punti di facilitazione (e i relativi finanziamenti) in una sola richiesta?

La candidatura deve essere presentata separatamente per ciascun Centro Servizi e/o Punto di Facilitazione Digitale. Non sono ammesse candidature cumulative riferite a più sedi o punti di facilitazione all'interno della medesima istanza.

2. Come e dove inseriamo le azioni trasversali? Può funzionare inserirle nella sezione elementi di innovazione?

L'inserimento delle azioni trasversali è oggetto della proposta progettuale della candidatura; le modalità organizzative gestionali potranno anche essere valorizzate come elementi di innovazione se ritenuto opportuno.

3. Chi si candida come Snodo/hub e anche per un'attività trasversale la integra nella sua descrizione progettuale?

Si è corretto.

4. Gli enti che si candidano solo per le azioni trasversali si candidano da soli o come partner?

Gli enti che desiderano candidarsi per svolgere azioni trasversali possono farlo come Partner di uno Snodo/hub di prossimità.

5. Determina Dirigenziale: dobbiamo inserire la delibera di giunta (497) o la determina (5891)? Noi abbiamo inteso DD-5891-2026

Si conferma la DD-5891-2026

6. Quale area di intervento dobbiamo inserire? Noi abbiamo inteso AREA 4 SNODI RETE TORINO SOLIDALE

Si, corretto

7. Dobbiamo fare riferimento a una continuità progettuale? Abbiamo inteso di dover segnalare una continuità con i progetti PIS AdC33 conclusi nel 2025. Corretto?

La continuità progettuale va indicata qualora la candidatura preveda la realizzazione di azioni già finanziate nell'ambito del Piano di Inclusione Sociale (ultimo ADC approvato).

8. Dobbiamo fare riferimento a una integrazione progettuale? Abbiamo inteso di dover segnalare una integrazione con il progetto PIS AdC38 in corso nel 2026. Corretto?

La continuità progettuale va indicata qualora la candidatura preveda la realizzazione di azioni già finanziate nell'ambito del Piano di Inclusione Sociale (ultimo ADC approvato).

9. Se si inserisce come Area di Intervento AREA 4 - RETE SNODI TORINO SOLIDALE, il sistema rende obbligatorio compilare la sezione relativa IMMOBILI e senza compilarla, non è possibile accedere alla sezione budget. E' possibile rendere non obbligatoria questa sezione?

La sezione è stata adeguata all'Avviso presente e non richiede l'inserimento di immobili destinati alla accoglienza abitativa.

10. La FAQ da voi pubblicata scrive che "La candidatura deve essere presentata separatamente per ciascun Centro Servizi e/o Punto di Facilitazione Digitale. Non sono ammesse candidature cumulative riferite a più sedi o punti di facilitazione all'interno della medesima istanza". Confermate tuttavia la possibilità di avere una sede principale ed eventuali sedi secondarie per la facilitazione digitale, come indicato all'art 1. della Sezione B?

Per la Sezione B si conferma la possibilità, come previsto dall'Art. 1, per ciascun punto di facilitazione digitale, di prevedere nell'ambito della medesima progettualità la possibilità di individuare una sede principale ed eventuali ulteriori sedi secondarie collegate. Si conferma che deve essere presentata una istanza per ciascun punto di facilitazione principale (con eventuali punti secondari collegati).

11. Sono previsti orari di apertura minimi come richiedeva la progettualità del PNRR 1.7.2?

Non sono previsti orari minimi, sulla base delle proposte presentate le aperture verranno definite in coprogettazione.

12. Il form di Torino Facile richiede gli estremi dell'accordo di collaborazione con cui il progetto è in continuità (senza tale dato non è possibile procedere) ma è possibile solo inserire cifre numeriche nel campo. Gli accordi di collaborazione del PNRR (tra cui le Reti di facilitazione digitale) avevano invece un codice alfanumerico (es. PNRR 1.7.2). Inseriamo solo le cifre (quindi PNRR 1.7.2 diventa 172)?

L'inserimento del codice dell'Accordo di Collaborazione è facoltativo; nel caso si volessero inserire i dati del PNRR si può procedere scrivendo 172.

13. Il form richiede se i dati dei progetti precedenti sono stati caricati su SolidApp. Si può rispondere di sì anche se i dati sono stati caricati su Facilita (come richiesto dal PNRR 1.7.2)?

Sì corretto.

14. Valorizzazione del volontariato: (per entrambe le sezioni) è possibile inserire nel budget la valorizzazione del volontariato per un importo uguale o inferiore al 5% del budget?

In coerenza con il DM 72 2021, con la DCC 151/2022 e con la legge regionale 7/2024, gli enti che saranno riconosciuti beneficiari di finanziamento dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. E' ammessa la valorizzazione del volontariato fino alla concorrenza della quota di compartecipazione prevista dalle singole istanze progettuali. Tale valorizzazione dovrà comunque essere commisurata all'effettivo apporto dei volontari e coerente con le attività, gli obiettivi e il piano finanziario del progetto.

15. I partner a cui il progetto attribuisce l'attuazione di specifiche attività devono essere enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS?

Sì. Come previsto dall'Avviso, possono partecipare alla procedura ad evidenza pubblica esclusivamente i soggetti, sia in qualità di capofila sia di partner, che siano regolarmente costituiti e iscritti al RUNTS ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

16. Enti non iscritti al RUNTS possono partecipare come soggetti collaboratori, con il proprio contributo valorizzato all'interno della

proposta progettuale, oppure i loro volontari possono operare nell'ambito delle attività attuate dal capofila?

I soggetti non iscritti al RUNTS non possono assumere il ruolo di partner di progetto. Le attività di volontariato eventualmente valorizzate ai fini del piano finanziario dovranno essere pienamente riconducibili alle attività progettuali proposte dal soggetto capofila o dagli enti partner nella candidatura. Si ribadisce che la valorizzazione dovrà comunque essere commisurata all'effettivo apporto dei volontari e coerente con le attività, gli obiettivi e il piano finanziario del progetto.

17. Un ente può comparire come partner in più candidature alla Sezione A, oppure essere capofila di una candidatura e partner di un'altra?

Si conferma questa possibilità.

18. Se il progetto proposto coinvolge un Ente che svolge azioni di sostegno alimentare e che riceve già beni dalla Fondazione Banco Alimentare del Piemonte ETS nell'ambito del PN Inclusione FSE+, come deve essere coordinato questo canale con l'approvvigionamento di beni di prima necessità previsto per gli hub della rete Torino Solidale, per evitare sovrapposizioni sugli stessi nuclei? È possibile e opportuno dare conto di questa esperienza nella proposta progettuale?

Rientra nella discrezionalità progettuale dei proponenti illustrare esperienze pregresse, modalità organizzative e strumenti di coordinamento che si intendono adottare per l'attuazione degli interventi. Spetta altresì ai soggetti proponenti definire e descrivere le modalità gestionali e di raccordo tra i diversi canali di approvvigionamento e distribuzione dei beni, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e prevenire eventuali sovrapposizioni nell'erogazione dei benefici ai medesimi nuclei familiari. In ogni caso, dovrà essere assicurato il rispetto del principio di assenza del doppio finanziamento, evitando che i medesimi costi, beni o interventi siano imputati o finanziati a valere su più fonti di finanziamento. Come previsto dall'Avviso, l'eventuale accreditamento alla rete Torino Solidale comporterà la successiva fase di coprogettazione con gli altri enti accreditati e la Città per la definizione condivisa delle risorse finanziarie e delle modalità operative, organizzative e gestionali.

19. Nel caso in cui la candidatura alla Sezione A non risultasse accreditata, la candidatura alla Sezione B rimarrebbe valida e verrebbe valutata come punto di facilitazione presso uno degli ulteriori sportelli di comunità?

Le candidature presentate sulla Sezione A e sulla Sezione B sono tra loro indipendenti e sono oggetto di distinti procedimenti valutativi. Pertanto, l'eventuale non ammissione di una candidatura presentata su una Sezione non pregiudica la validità della candidatura presentata sull'altra Sezione, in quanto le istanze sono sottoposte ad autonoma istruttoria e valutazione secondo i criteri e le modalità previsti dall'Avviso per la specifica sezione di riferimento.

20. Nel caso in cui un ente si candidi per le attività trasversali di approvvigionamento e logistica, vorremmo capire se il budget da presentare debba comprendere, oltre ai costi di gestione del servizio (personale, trasporti, logistica, ecc.), anche le risorse economiche necessarie all'acquisto delle derrate alimentari destinate alla rete. In particolare, qualora tali risorse debbano essere inserite nel piano finanziario, è corretto ipotizzare un fabbisogno economico mensile, da definire in accordo con la Città, e riportare nel budget complessivo il relativo importo calcolato sui 24 mesi di durata del progetto (12 + 12)?

Nel caso in cui un Ente si candidi per attività trasversali, il piano finanziario potrà comprendere costi di gestione del servizio in relazione al massimale di Euro 20.000,00 per ciascuna funzione trasversale; per quanto riguarda le risorse economiche necessarie all'acquisto delle derrate alimentari destinate alla rete, nell'ambito dei massimali previsti dall'Avviso, è corretto stimare un fabbisogno economico mensile per l'acquisto delle derrate. Si precisa inoltre che dovranno essere presentati due distinti piani finanziari annuali, uno per la prima annualità e uno per la seconda annualità, coerentemente con l'articolazione temporale del progetto (12 mesi + 12 mesi). Pertanto, il fabbisogno stimato per l'acquisto delle derrate dovrà essere valorizzato in ciascun piano finanziario annuale, sulla base delle previsioni di spesa relative al rispettivo periodo di riferimento.

Le quantificazioni proposte in sede di candidatura potranno essere oggetto di approfondimento e definizione nell'ambito del percorso di coprogettazione con la Città.

21. DSAN E ACCORDO DI PARTENARIATO: Per entrambe le sezioni esistono dei modelli che possono essere utilizzati?

Per la DSAN, sia per il capofila che per il partner progetto, è sufficiente compilare la dichiarazione nella sezione “Dichiarazioni, certificazioni e allegati” all’interno della piattaforma Moon.

22. DSAN E ACCORDO DI PARTENARIATO: E’ possibile inserire allegati facoltativi (ad esempio lettere di collaborazione) oltre al DSAN finale di riepilogo?

Si, è possibile.

23. Per una progettazione inerente alla SEZIONE B: COMPETENZE DIGITALI E CONTRASTO AL DIGITAL DIVIDE nel proporre un'attività di formazione digitale è possibile inserire un corso a pagamento con posti gratuiti e prioritari destinati a persone svantaggiate finanziate dal bando?

Rientra nella discrezionalità progettuale dei proponenti individuare le attività, le modalità di intervento e le soluzioni progettuali ritenute più idonee al conseguimento degli obiettivi dell'Avviso. Le proposte progettuali ammesse alla fase di coprogettazione saranno successivamente approfondite e definite congiuntamente all'Amministrazione, anche in considerazione delle regole di ammissibilità delle fonti di finanziamento interessate.